

Campagna sicurezza per gli anziani

**Se ti senti minacciato
o vittima di un reato,
chiama subito
il 112, 113 o 117.**



MINISTERO
DELL'INTERNO



POLIZIA DI STATO

113



ARMA DEI CARABINIERI

112



GUARDIA DI FINANZA

117



Confartigianato
persone


Confartigianato
persone



PIÙ SICURI INSIEME

Informare per prevenire	<u>2</u>
Insieme per la nostra sicurezza	<u>3</u>
Le Forze dell'Ordine	<u>4</u>
I truffatori	<u>5</u>
Sicurezza [in casa]	<u>6</u>
Sicurezza [in strada]	<u>8</u>
Sicurezza [Internet]	<u>10</u>
La rete solidale	<u>11</u>
Conclusioni	<u>12</u>

INFORMARE PER PREVENIRE

La sicurezza è un diritto di tutti i cittadini. Un diritto fondamentale nell'ordinamento, in quanto condizione di effettività di tutti gli altri diritti.

La sicurezza è anche un sentire, la percezione di sentirsi sicuri. Ciò è tanto più vero per quelle categorie di persone che, in ragione della loro vulnerabilità, sono destinatari privilegiati di truffe e raggiri. Il diritto alla sicurezza è affidato alla cura del Ministero dell'Interno. Oltre all'irriducibile azione di controllo del territorio, esso ha adottato a tutela dei cittadini una pluralità di strumenti di prevenzione, tra i quali non può essere tralasciato il rilievo strategico svolto da una corretta e capillare informazione. Per questa ragione, il Ministero dell'Interno, in collaborazione con le Forze dell'ordine e l'Associazione pensionati di Confartigianato, promuove da tempo la *Campagna- sicurezza per gli anziani*.

La Campagna interviene con risposte concrete sui profili di fragilità degli anziani in situazioni di pericolo, aiutandoli, attraverso questo agile opuscolo, ad identificare le tipologie di truffe e le modalità più frequenti con le quali vengono perpetrate; fornendo indicazioni utili ad una immediata reazione di difesa della propria persona (in casa, per strada, sul web); individuando le autorità a cui rivolgersi per ricevere protezione. Nell'auspicio che l'opuscolo realizzi la presenza concreta del Ministero dell'Interno al fianco di coloro che, più degli altri, necessitano di essere accompagnati e sostenuti nel loro quotidiano, la rete di soggetti pubblici e privati che ha ideato la *Campagna* rappresenta già un esempio felice di "socializzazione della sicurezza", nella consapevolezza che l'azione di prevenzione è tanto più efficace quanto più affrontata in una prospettiva di sussidiarietà.

MARCO MINNITI
Ministro dell'Interno

INSIEME PER LA NOSTRA SICUREZZA

La sicurezza è un bene assoluto per gli anziani. Sicurezza che spesso, molto spesso, viene messa a repentaglio dall'azione di malfattori che approfittano della buona fede di molte persone.

Il fenomeno purtroppo è in crescita, come rilevato dalle Forze di Polizia, e dipende anche dall'atomizzazione della famiglia e, di conseguenza, dalla solitudine in cui vivono molti anziani.

Per queste persone, la truffa, oltre al danno economico che comporta, rappresenta anche un vero e proprio motivo di *caduta psicologica* con ripercussioni molto serie sullo stile e sulla qualità di vita. In altre parole, vi è il pericolo che gli anziani si chiudano in loro stessi, compromettendo la propria autonomia e la socializzazione.

Per questo motivo, l'ANAP Confartigianato ha promosso, in collaborazione con il Ministero dell'Interno e con le Forze dell'Ordine, la *"Campagna sicurezza per gli anziani"*. Una giornata nazionale, con il coinvolgimento di tutte le sue articolazioni territoriali, volta a sensibilizzare gli anziani sul tema della sicurezza, facendo leva sull'azione di prevenzione.

Inoltre, grazie alla collaborazione con il Ministero dell'Interno, abbiamo pubblicato questo breve manuale che vuol essere un semplice e veloce *memorandum* sulle truffe più ricorrenti e su alcuni accorgimenti per prevenirle.

Perché, e di questo ne siamo convinti, conoscere la realtà in cui viviamo e mettere in campo tutte le forme di prevenzione possibili, sia il migliore modo per non cadere nella rete dei malfattori.

GIAMPAOLO PALAZZI

Presidente ANAP

4

LE FORZE DELL'ORDINE

POLIZIA DI STATO, CARABINIERI, GUARDIA DI FINANZA, POLIZIA MUNICIPALE

1. Operano di norma in coppia, in divisa e in vetture di servizio.
2. Agiscono in borghese soltanto in determinate zone e per operazioni specifiche.
3. I Carabinieri e la Polizia di Stato possono anche svolgere servizio di vigilanza e prevenzione in motocicletta, a cavallo o a piedi, come nel caso dei "poliziotti o dei carabinieri di quartiere" e dei "vigili di prossimità".

Prima di decidere se aprire o meno la propria porta di casa a chi si presenta come rappresentante delle Forze dell'Ordine, è opportuno:

- » controllare se in strada ci sia parcheggiata la vettura di servizio;
- » capire bene il motivo della visita;
- » controllare con cura il tesserino di riconoscimento;
- » osservare, per quanto possibile, i particolari della divisa e degli accessori.

Eventuali malintenzionati potrebbero utilizzare alcune scuse per entrare all'interno della nostra abitazione, ad esempio:

- » controllare che il nostro appartamento non sia stato visitato dai ladri, come successo in case vicine;
- » ricercare eventuali ladri che si aggirino nelle vicinanze o perché visti entrare nell'androne;
- » verificare le banconote tenute in casa o prelevate in banca.



5

I TRUFFATORI



COMPORAMENTI E PROFILI

1. I truffatori possono essere uomini o donne, anche anziani, soprattutto chi si occupa di informare o controllare le spalle ai truffatori.
2. Se operano *in borghese*, generalmente vestono in maniera elegante. Se indossano delle finte divise, presentano incompletezze e contraffazioni facilmente individuabili. In entrambi i casi, possono esibire finti tesserini di riconoscimento e portare guanti.
3. Di norma, i truffatori usano modi gentili ma decisi, tendono ad essere fini parlatori, si mostrano colti ed esperti nei campi di loro *interesse* e, spesso, cercano di disorientare la vittima con un fiume di parole.
4. Potrebbero conoscere il vostro nome e cognome o fingono, con frasi semplici e brevi, di conoscere figli, mariti, mogli o altri parenti.
5. Possono operare da soli, ma più spesso con uno o più complici per dividersi i compiti.
6. Chi interviene per offrire “aiuto” alla vittima può essere un loro complice.

6

SICUREZZA [IN CASA]

ENTI SOCIO-ASSISTENZIALI: INPS, INAIL, ASL

Gli enti socio-assistenziali come l'INPS o l'INAIL non hanno personale operativo che faccia telefonate o visite a domicilio a titolo di prevenzione, accertamento o per ragioni amministrative.

Lo stesso discorso vale per le ASL, con la sola eccezione delle visite specialistiche domiciliari, che però vengono richieste dal medico di base, concordate con l'ufficio competente e preannunciate in modo inequivocabile al paziente.

Non aprite mai la porta e non date ascolto, quindi, ad eventuali sconosciuti che si spacciano per funzionari o ispettori dell'INPS o della propria ASL per:

- » accertamenti o conferme di esenzioni del ticket sanitario;
- » annunci di rimborsi o di arretrati, spesso presentandovi una finta pratica che richiede il versamento immediato di somme di denaro e la conclusione della pratica presso uno sportello dell'ente;
- » controlli di documenti;
- » pacchi regalo;
- » offerte dei più disparati *servizi* a fronte di un compenso;
- » proposte di vendita di apparecchi medicali.

Nel caso in cui aveste prenotato una visita specialistica a domicilio, fate attenzione se il personale si presenta in un giorno e in un'ora differente da quelli concordati in sede di prenotazione con l'ASL o con il centro medico.

AZIENDE DI SERVIZI: GAS, ENERGIA ELETTRICA, ACQUA, TELEFONO, RIFIUTI

Nessuna azienda di fornitura di servizi manda funzionari a casa degli utenti per riscuotere l'importo di bollette, per controllarle o per eseguire rimborsi. Le visite dei tecnici vengono comunicate all'utente specificando l'ora e il giorno della visita, oltre ai motivi dell'intervento e le modalità in cui avverrà.

In caso dovessimo ricevere una visita sospetta, è meglio invitare il presunto tecnico a ripresentarsi con il portiere o con l'amministratore, annunciando l'imminente arrivo di un parente.

L'importante è non aprire la porta, neppure per controllare il tesserino di riconoscimento mostrato dal presunto tecnico.

SERVIZI BANCARI

Le banche offrono servizi soltanto presso gli sportelli, per corrispondenza, con carte di credito o su Internet, argomento che affronteremo nel dettaglio nelle prossime pagine. È bene diffidare sempre, quindi, da chi si presenta a casa nostra per

un problema legato ai codici personali o ai dati della carta di credito, potrebbe essere un malintenzionato

Sono truffatori tutti gli sconosciuti che dichiarano di essere incaricati:

- » del controllo dei numeri di serie o della sostituzione di banconote in nostro possesso;
- » del cambio delle vecchie lire in euro;
- » dell'offerta di servizi bancari gratuiti, come le cassette di sicurezza.

POSTA E SERVIZI POSTALI

La corrispondenza è lasciata sempre nella buca delle lettere. Le raccomandate e i pacchi sono consegnati sul portone o nell'androne. Se nel nostro palazzo non lavora un portiere e non conosciamo il postino, chi ci citofonerà per consegnarci qualcosa direttamente sulla porta di casa potrebbe essere un malintenzionato.

PARROCCHIE E ASSOCIAZIONI RELIGIOSE

L'attività della parrocchia e la beneficenza vengono usate spesso come scusa da chi vuole entrare in casa nostra con cattive intenzioni. È bene sapere, quindi, che le parrocchie e le associazioni

a scopo benefico:

- » lasciano lettere nella buca della posta;
- » lasciano avvisi e manifesti nell'androne del palazzo;
- » non inviano volontari a casa.

Se ti senti minacciato o vittima di un reato, chiama subito il 112, 113 o 117.

Chi ha cattive intenzioni può suonare al nostro campanello fingendosi un funzionario pubblico, un dipendente dell'INPS o un postino.

8

SICUREZZA [IN STRADA]

Se ti senti minacciato o vittima di un reato, chiama subito il 112, 113 o 117.

Fuori dalle mura domestiche, le truffe ai danni degli anziani possono avvenire in diversi luoghi. I malintenzionati sfruttano la confusione dei posti affollati, come i mezzi pubblici, i mercati e i luoghi di ritrovo in generale, inclusi cinema, chiese o feste di paese.

In generale, i truffatori scelgono la propria vittima quando è:

- » meno attenta, perché sta osservando prodotti, prezzi o sta chiacchierando;
- » in affanno, perché sta maneggiando soldi oppure sta controllando i risultati di una visita medica o di esami clinici;
- » distratta con un sotterfugio, come una spinta o una moneta lanciata a terra;
- » in un momento di relax, perché seduta al tavolo di un bar, ai giardini pubblici o in qualsiasi luogo dove l'incontro può diventare tanto cordiale da indurre la vittima ad invitare il malvivente a casa.

BANCOMAT E SERVIZI ALLO SPORTELLO

Recarsi in banca o all'ufficio postale per prelevare soldi contanti è un'operazione sempre più comune. Per renderla completamente sicura basta prendere alcuni piccoli accorgimenti, che ci permetteranno di vivere senza patemi e allarmismi una situazione che appartiene alla vita quotidiana.

In particolare, all'uscita della banca o dell'ufficio postale, è opportuno:

- » non distrarsi;
- » non fermarsi con sconosciuti;
- » camminare sul lato più sicuro del marciapiede, quello più lontano dalla strada, così da evitare

di prestare la borsa a possibili scippi con automobili o motorini.

In questo caso, è opportuno lasciare la presa della borsa prima di essere trascinati a terra, riportando ferite anche gravi.

Una volta prelevato il denaro, uno dei trucchi più usati dai malfattori è quello di *segnare* gli abiti della persona che ha appena effettuato l'operazione e che, quindi, ha somme di denaro con sé, senza che questo se ne accorga. Per farlo, i truffatori possono appendere ai vestiti della vittima il cosiddetto *filo di banca*, oppure *segnare* gli abiti della persona con un gesso o altri segni di riconoscibilità da parte di un complice, che ci seguirà.

Se la truffa dovesse arrivare fino alla porta di casa, senza che il cittadino se ne sia accorto, i malviventi potrebbero:

- » fingersi dipendenti della banca in cui abbiamo fatto il prelievo, inventando possibili modi per controllare le banconote, cambiarle, ecc;
- » convincere la vittima a recarsi in banca o alla posta per prelevare altro denaro.

Per ridurre questo tipo di rischio, è consigliabile richiedere l'accredito su conto corrente bancario o postale.



10

SICUREZZA [INTERNET]

Se ti senti minacciato o vittima di un reato, chiama subito il 112, 113 o 117.

Sempre più spesso gli anziani usano Internet, incuriositi dall'utilizzo che ne fanno nipoti e figli. La rete offre infinite possibilità ma che nasconde anche dei rischi. Dietro a email e pagine Internet, infatti, possono nascondersi dei malintenzionati.

Evitare i pericoli presenti in Rete è semplice, basta adottare qualche piccolo accorgimento.

1. Scegliamo una password complessa, che contenga numeri, lettere e, possibilmente, anche il maiuscolo e il minuscolo.
2. Non mettere a disposizione i propri dati di accesso a social network, caselle postali, ecc.
3. Non aprire mai le email e gli allegati che arrivano da sconosciuti.
4. Non facciamoci ingannare da finti annunci di vincite in denaro o di offerte di lavoro.
5. Un computer che non ha un programma antivirus aggiornato è più vulnerabile .
6. Se il nostro computer ha una videocamera integrata, è opportuno controllare che si accenda al nostro comando e che non sia sempre attiva.

LA RETE SOLIDALE

È possibile vivere in maniera sicura in casa propria, in banca, sui mezzi di trasporto o nei luoghi pubblici.

Bastano pochi accorgimenti e, soprattutto, la rete di solidarietà che nasce nel contesto in cui viviamo.

Il nostro vicino, un amico che può aiutarci nella gestione del quotidiano e le persone di nostra fiducia sono parte

integrante della nostra vita, sono loro che dobbiamo tenere in considerazione. Anche nei momenti di difficoltà, se siamo in pericolo o se abbiamo subito una truffa.

A qualsiasi fascia di età si appartenga, ricordiamoci sempre che la migliore prevenzione che si possa adottare è il senso di *cura* che si instaura l'uno con l'altro, tra noi e chi ci è vicino.



12

CONCLUSIONI

In questo opuscolo, breve e di facile lettura, abbiamo voluto raccontare le situazioni che maggiormente espongono gli anziani agli obiettivi dei malintenzionati. Situazioni che vengono percepite con difficoltà, con ansia ed eccessiva preoccupazione, quando bastano davvero pochi accorgimenti per viverle in assoluta serenità.

Ricordiamoci sempre che rispondere con un deciso «Mi scusi non ho tempo» a chi ci telefona, che respingere senza replica lo sconosciuto che ci telefona inventando scuse e stratagemmi per entrare in casa, che evitare di distrarsi e di farsi distrarre quando si esce dall'ufficio postale o dalla banca, sono tutte regole che ci permettono di tenere lontano da noi eventuali malintenzionati.

In ogni caso, se qualcuno dovesse truffarci, confidiamo sui nostri cari, sugli amici e sui vicini, contattando immediatamente le Forze dell'Ordine, perché è insieme che si costruisce la nostra sicurezza quotidiana.

Un progetto promosso
dal Ministero dell'Interno
e dall'ANAP Confartigianato

A cura di Fabrizio Cassieri
Progetto grafico: Jacopo Pompili

Illustrazioni: Riccardo Sanna
www.riccardosanna.it

www.anap.it

Tipografia Colussi Fabio
Via Faleria, 23 - Roma

CONFARTIGIANATO PERSONE SOLO E SEMPRE AL SERVIZIO DELLE PERSONE



- ★ **Caaf Confartigianato**
per l'assistenza fiscale
- ★ **Anap**
per la tutela dei diritti degli anziani
- ★ **Inapa**
per la consulenza previdenziale
- ★ **Ancos**
per attività ricreative e di solidarietà

I nostri progetti fioriscono dall'impegno concreto, sul terreno della solidarietà, della ricerca medica e dell'educazione, portando valore e conforto ovunque ci siano persone che abbiano un vero bisogno. Diventa anche tu una persona che aiuta le persone destinando il tuo 5x1000 ad ANCoS.

Sulla tua dichiarazione indica nell'area "sostegno delle associazioni di promozione sociale":

Dona il tuo **5x1000** ad ANCoS

codice fiscale
07166871009

ANCoS
— @ —
Confartigianato
persone

www.ancos.it

